

# ESTRATTO SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

 <p><b>COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE</b> <b>(PROVINCIA DI BENEVENTO)</b> 82020 - Via Carlo Alberto, n. 6 - Tel. 0824.986006 - 0824-993655 P.I. 80002120626 - <a href="http://www.comune.fragnetomonforte.bn.it">http://www.comune.fragnetomonforte.bn.it</a></p>
---

2) *Codice di accreditamento:*

N704920

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONAL.F.

4

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I VOLONTARI E LA PROTEZIONE CIVILE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione civile Area B01 – B02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Fragneto Monforte in provincia di Benevento, ha un'estensione territoriale di circa 2500 ha ed una altezza compresa in un intervallo di 150 – 525 m s.l.m., risulta

caratterizzato da una morfologia poco regolare ma nel complesso dolce.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di ampi dossi separati da valli molto larghe e profonde e le pendenze risultano alquanto modeste mantenendosi nell'ordine del 10 – 15%. Oltre i 300 metri di altitudine, però, la natura dei terreni e l'azione erosiva dei numerosi piccoli torrenti hanno creato valli strette e profonde con pendenze variabili e comprese tra il 20 e il 30%. Il centro urbano è compreso tra i 250 e i 425 m.s.l.m e la popolazione residente al 31.12.2009 è pari a 1921 unità.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di vaste superfici boschive e molte aree verdi.

Le principali situazioni di rischio a cui è esposto il territorio si possono elencare come

segue:

- **RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI**

**Data la presenza di aree boschive, il territorio è esposto notevolmente a tale rischio. Già nel passato, più volte il territorio è stato interessato da fenomeni di questa natura, accidentali o dolosi, comportando l'irreparabilità dei danni, al patrimonio boschivo, alla fauna ospitata dai boschi nonché alle abitazioni circostanti. È necessario un intervento tempestivo e costante al fine della prevenzione e del controllo del fenomeno.**

- **RISCHIO SISMICO**

**A seguito degli ultimi eventi sismici, il territorio di Fragneto Monforte, è passato ad una classe di sismicità maggiore S=12, per cui il rischio di eventi sismici è molto alto;**

- **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**Tale rischio derivante principalmente dalla morfologia del territorio avente caratteristiche collinose - montane con forti acclività, spesso causa dei fenomeni franosi di notevole portata che incombono su gran parte dell'agglomerato urbano e dell'intero territorio comunale.**

- **RISCHIO AMBIENTALE**

**L'inquinamento derivante dal rischio ambientale è dovuto alla presenza sul territorio di siti di stoccaggio di eco-balle di rifiuti prodotte dal vicino C.D.R. di Casalduni (BN). Il Comune di Fragneto Monforte, per porre rimedio a un problema così attuale, ha avviato il servizio di raccolta differenziata mediante sistema porta a porta. Pertanto, in tale contesto si rende necessario l'apporto dei volontari del servizio civile nella campagna di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza.**

Il destinatario del progetto è l'intero territorio comunale a beneficio di tutta la collettività.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si pone essenzialmente l'obiettivo di raggiungere un maggiore livello di protezione civile sull'intero territorio e di diffondere una cultura inerente alla materia instaurando una catena di connessione con il mondo giovanile che risulta essere il più adatto alle relazioni sociali.

Il progetto "I VOLONTARI E LA PROTEZIONE CIVILE", tenuto conto delle esigenze e delle caratteristiche del territorio, si propone una serie di obiettivi generali e specifici.

Nel dettaglio, gli **obiettivi generali** sono:

- Attività di prevenzione e monitoraggio, intesi come censimento dei punti acqua, dei punti critici per il servizio antincendio ed individuazione delle discariche abusive;
- Favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio, facilitando, così, l'inserimento di questi all'interno delle attività di prevenzione dei rischi proprie del sistema di Protezione Civile;
- Concorrere a una diffusione di carattere generale delle conoscenze sulle diverse tipologie di rischi a cui è esposto il nostro territorio;
- Rafforzare l'acquisizione da parte della popolazione di norme comportamentali di autodifesa in caso di emergenza, al fine di aumentare il controllo dei rischi;
- Offrire ai volontari la possibilità di sperimentarsi e vivere un'esperienza lavorativa realmente utile ai fini del proprio futuro professionale, in una realtà attiva come il settore di Protezione Civile;
- Valorizzare le capacità di partecipazione civica e di impegno sociale;
- Sviluppare capacità di coordinamento ed attitudine alle operazioni di Protezione Civile.

Tra gli **obiettivi specifici**, il progetto prevede di:

- Monitorare e sorvegliare il territorio, in particolare i boschi e le aree verdi per prevenzione degli incendi;
- Ampliare la rete di vigilanza e di pronto intervento in caso di emergenze naturali, ambientali e sanitarie, in modo da intervenire tempestivamente in caso di bisogno;
- Creazione di materiale informativo come depliant, brochure, utile a divulgare le giuste informazioni inerenti al settore;
- Organizzare giornate informative sulla Protezione Civile soprattutto durante le feste locali e le varie manifestazioni del paese;
- Comunicare con le scuole mediante l'organizzazione del sistema di rapporto con il

mondo della scuola, nonché, mediante l'ideazione e la produzione di materiale didattico – informativo sui rischi, sistemi di prevenzione, i comportamenti in caso di emergenza, adatti alle scuole dei vari gradi.

I volontari del servizio civile saranno utilizzati con compiti di monitoraggio, sorveglianza e di controllo del territorio nelle varie fasi di realizzazione del progetto, rispetto al rischio incendi, rischio sismico, rischio idrogeologico, emergenza rifiuti.

Di primaria importanza è la finalità divulgativa del progetto, per quanto riguarda la presa di coscienza e la prevenzione anche da parte della cittadinanza.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono coerenti con le politiche della Regione Campania. Le Regioni hanno un ruolo fondamentale nel settore della Protezione Civile e la legge 225/1992, stabilisce che le stesse partecipino all'organizzazione e all'attivazione di tutte le attività di protezione civile.

La Regione Campania, anche per disomogeneità del proprio territorio soggetto ad innumerevoli rischi è particolarmente attiva, infatti gli interventi legislativi e regolamentari nel settore della Protezione Civile sono innumerevoli, in particolare, si fa riferimento alla delibera di Giunta che ha approvato “Le linee per un programma di attività, della Regione Campania, in materia di protezione civile, previsione e prevenzione dei rischi”, nonché “Le linee guida per l’attuazione del programma per la riduzione del rischio idrogeologico in Campania”, elaborate dal settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio appositamente istituito.

I predetti atti oltre a precisare le funzioni della Regione in materia di Protezione Civile, gli organi preposti, individua i principali rischi cui è esposto il territorio, nonché le attività di competenza della regione che si sostanziano in primo luogo in una attività di **previsione, prevenzione dei rischi, formazione e informazione.**

Alla luce di quanto innanzi si può concludere che il progetto che si va a proporre, nella consapevolezza del ruolo fondamentale dei volontari nell'attività di Protezione Civile, è congruente con le leggi e le linee guida programmatiche della regione Campania, in quanto costituisce la completa attuazione delle stesse in una parte del suo territorio, infatti è prevista in primo luogo un'attività di prevenzione che si sostanzia nell'individuazione dei rischi, previsione e prevenzione degli stessi, nonché, sulla formazione e informazione dei cittadini presenti sul territorio.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di attuazione prevede l'attivazione di meccanismi di partecipazione e affiancamento dei volontari in servizio civile nei sistemi di protezione civile locali, permettendo ai giovani, da una parte, l'acquisizione di competenze utili ai fini occupazionali, dall'altra, la diffusione della cultura della partecipazione e della prevenzione come strumento di miglioramento civico.

Tenuto conto degli obiettivi proposti, il piano di attuazione prevede le seguenti attività specifiche:

- accoglienza e formazione generale e specifica dei volontari. Tale fase consiste nell'inserire i volontari negli ambienti di lavoro e di metterli in grado di utilizzare gli strumenti e le attrezzature necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- graduale introduzione con affiancamento alle attività di progetto in collaborazione con esperti nel settore;
- determinazione delle risorse e dei dati disponibili riguardo i fenomeni interessati;
- impostazione delle priorità;
- monitoraggio continuo sui fenomeni considerati;
- report finale.

FASI/ATTIVITA'	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Accoglienza - Incontri informativi OLP													
Studio dell'offerta di protezione civile													
Analisi dei bisogni e priorità													
Attivazione monitoraggio su fenomeni													
Attività di informazione – prevenzione													
Formazione Generale													
Formazione Specifica													
Monitoraggio sul progetto													
Report finale - diffusione dei risultati													
Attività di sensibilizzazione													

È fondamentale che la Protezione Civile sia una "macchina" di intervento in emergenza ben organizzata, in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi ed interventi. A questo obiettivo sono dedicati il lavoro di definizione dei "Piani di Emergenza", elaborati a livello nazionale e locale; il continuo aggiornamento delle

procedure di emergenza, indispensabile per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo; lo scambio regolare di informazioni tra tutti i livelli del sistema; le attività di formazione del personale e le esercitazioni di tutte le componenti che intervengono nella Protezione Civile; il potenziamento di mezzi tecnici a disposizione.

L'istituzione del servizio di Protezione Civile, con la legge 225/92 ha come obiettivo non solo la creazione di un sistema in grado di entrare in moto in caso di calamità o emergenze di qualsiasi tipo, naturale, ambientale, sanitaria, ecc.. ma è anche prevenzione dei rischi, con la finalità di evitare o quantomeno ridurre al massimo gli effetti negativi.

L'attività di prevenzione è necessaria a rendere efficiente la macchina dei soccorsi, individuando gli indirizzi e le linee dei vari tipi di interventi di prevenzione possibili tramite il monitoraggio e lo studio del territorio che permettono di determinare i rischi a cui lo stesso ed i suoi abitanti sono esposti.

Tra le varie attività che la Protezione Civile svolge vi rientrano le seguenti:

#### **a. Rilevamento iniziale e monitoraggio sui fenomeni interessanti**

L'attività di rilevazione e monitoraggio prevede di determinare gli strumenti e le modalità di rilevamento grazie all'aiuto e alla cooperazione di esperti nel settore integrando le informazioni già reperite da altri enti che stanno monitorando il territorio. I dati raccolti saranno utilizzati per integrare il Piano Comunale di Protezione Civile già redatto, ed inoltre saranno utili per essere inseriti in un'apposita relazione che contenga l'indicazione, dei punti di criticità riscontrati, non riportati su altri strumenti a disposizione del comune, con schede informative di facile lettura.

Tutte le fasi previste dal progetto, coordinate dall'OLP, consisteranno nell'organizzazione di punti periferici di avvistamento, di monitoraggio e segnalazioni di eventuali incendi nelle aree boschive. Di grande aiuto in questa fase, saranno i volontari del servizio civile, che riusciranno a coprire l'intero territorio per effettuare compiti di sorveglianza e avvistamento.

I volontari redigeranno opuscoli e altro materiale informativo soprattutto in materia di prevenzione incendi boschivi, con notizie derivanti dal lavoro effettuato dalle autorità presenti sul territorio come la "Comunità Montana".

#### **b. Prevenzione Incendi Boschivi**

Durante la stagione estiva, si registrano frequenti incendi che interessano boschi, terreni cespugliati e aree arbustive con gravi danni al patrimonio forestale, al paesaggio ed all'ecosistema animale e vegetale comportando, in alcuni casi, rischio per la stabilità dei versanti. Per tale motivo gli incendi boschivi possono rappresentare un serio rischio per la pubblica incolumità. Le regole che possono essere attuate al fine della prevenzione sono:

- non accendere fuochi in prossimità di aree boschive;
- non accendere in campagna le stoppie in periodi di forte calura e comunque senza aver prima preso le giuste precauzioni;
- non gettare, dai finestrini delle auto, mozziconi di sigaretta ancora accesi;

- avvertire le autorità competenti all'avvistamento di un incendio.

I volontari del Servizio Civile saranno impegnati in una campagna di divulgazione delle regole basilari affinché si possa prevenire o ridurre il rischio di incendio. Tale attività sarà attuata tramite una serie di incontri nelle scuole, nei centri di aggregazione sociale e nei circoli per anziani. Durante le manifestazioni locali saranno allestiti dei punti informativi in cui i volontari distribuiranno materiale informativo appositamente redatto al fine di diffondere una maggiore cultura in tema di prevenzione.

### **c. Attività di Informazione**

L'attività avrà lo scopo di sensibilizzare i cittadini e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio, perché adottino comportamenti responsabili, informandoli sui rischi connessi a propri atteggiamenti irresponsabili o inconsapevoli, nonché sulla condotta da tenere in caso di emergenze.

L'attività si articolerà come segue:

- Elaborazione del messaggio da divulgare in relazione ai soggetti da sensibilizzare;
- Indicazione degli elementi informativi essenziali;
- Selezione dei canali e mezzi più idonei da utilizzare;
- Ricognizione delle risorse umane e materiali che possono essere impiegate;
- Attuazione della campagna.

Tra i soggetti cui far giungere i messaggi saranno considerati in primo luogo i giovani, attraverso interventi di presentazione della campagna nelle scuole, dove si prevede di individuare un gruppo misto di alunni con i quali si realizzerà uno stage di fine anno in tema di Protezione Civile (formazione di gruppi di mini volontari ecc...).

### ***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

In concomitanza con l'avvio del Servizio Civile, verrà dedicato al progetto un arco di tempo per l'inserimento dei volontari nella complessa struttura dell'ente pubblico. I volontari verranno quindi presentati ai dipendenti del Comune; successivamente si procederà ad uno studio approfondito del progetto con una conseguente presa di contatto con la realtà circostante. In una seconda fase, i volontari si appresteranno ad esaminare le problematiche e i relativi rischi riscontrati sul territorio. Seguirà un periodo di rilevazione e monitoraggio delle aree boschive, dei corsi d'acqua e di tutte le superfici maggiormente esposte al rischio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario deve essere disponibile:

- Ad una flessibilità dell'orario d'impiego;
- Al rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- Alla frequenza obbligatoria di tutte le attività di formazione proposte;
- Al lavoro di gruppo e di equipe;
- Alla eventuale presenza nei giorni festivi;

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione del progetto sarà sensibilizzata mediante diversi strumenti, quali:

- Affissione all'Albo Pretorio del Comune di Fragneto Monforte;
- Pubblicazione sul sito internet;
- Distribuzione del materiale cartaceo come opuscoli, brochure e depliant;
- Informazioni attraverso quotidiani locali;
- Organizzazione e realizzazione di piccoli eventi di animazione per la divulgazione della cultura del volontariato.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il sistema di monitoraggio programmato dall'esperto accreditato è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali, nonché alla verifica del grado di coinvolgimento dei volontari :

1. Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso:  
Incontri periodici (gli incontri si terranno mensilmente) nel corso dei quali verranno compilate apposite schede all'uopo predisposte in cui saranno evidenziate le attività svolte, eventuali criticità ed eventuali proposte di miglioramento.  
I dati raccolti saranno utilizzati per rendere sempre più valide le azioni previste.
2. Valutazione del grado di soddisfacimento dei volontari attraverso incontri periodici con l'addetto al monitoraggio, attraverso la somministrazione di questionari per :
  - Verifica percezioni del volontario sull'utilità del percorso formativo;
  - Sondare il senso di auto efficacia del volontario rispetto agli esiti del progetto;
  - Sondare i punti di forza e di criticità esperiti dal volontario nella conduzione del progetto;

18) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Comunità Montana Titerno Alto Tammaro:**

- Cooperazione con il Comune di Fragneto Monforte, nella fase di rilevamento e monitoraggio del territorio, anche mettendo a disposizione mezzi e materiale cartografico;
- Collaborare alla redazione di manuali operativi e materiale informativo sul servizio di Protezione Civile;
- Collaborazione, tramite i propri dipendenti, già impegnati nell'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, per il coordinamento dei volontari del servizio civile, durante tutte le fasi di realizzazione del progetto;

**Istituto Comprensivo Statale di Fragneto Monforte:**

- Fissare con il Comune di Fragneto Monforte un calendario di incontri con gli alunni di tutte le classi da tenersi nel corso dell'anno sul tema della protezione civile e a mettere a disposizione a tal fine locali e docenti;
- Sensibilizzare gli studenti ad un impegno personale di volontariato nel proprio ambiente di vita;
- Informazione e distribuzione dell'opuscolo realizzato dai volontari;
- Contribuire alla diffusione della cultura di Protezione Civile;

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

19) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

20) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico comportando l'acquisizione di elementi di qualificazione professionale, accanto a personale qualificato e preparato nel settore di Protezione Civile. Verranno acquisite competenze specifiche nel settore ambientale e territoriale. Le competenze e le professionalità maturate saranno certificate dall'ente, in modo da essere riconosciute come esperienza lavorativa, valida ai fini del curriculum vitae. L'ente consegnerà ai volontari apposito attestato.

## Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

Sala consiliare del Comune di Fragneto Monforte sita in via Carlo Alberto,6. La sala è fornita di adatte strumentazioni tecniche e logistiche per attività di formazione (es. PC, lavagna luminosa, videoproiettore, ect.).

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio, a cura del formatore accreditato. La formazione sarà articolata in 9 incontri. Il primo incontro ha la finalità di favorire una prima conoscenza dei volontari e la condivisione delle aspettative e motivazioni personali. L'ultimo, previsto negli ultimi due mesi del progetto, consentirà una riflessione conclusiva sul percorso formativo e sull'esperienza del servizio civile.

24) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svolgerà, oltre che in aula, in situazioni di apprendimento sul campo in cui i volontari si misurano concretamente con la realtà dei problemi e dell'organizzazione del lavoro. La metodologia didattica, in questo caso, si fonda per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dall'analisi e dalla interpretazione di esperienze, di fenomeni osservati e di eventi.

I contenuti della formazione vengono trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- Lezione frontale in aula;
- Simulazioni prove pratiche;
- Lavoro di gruppo;

Esercitazioni problem-solving.

26) *Contenuti della formazione:*

La formazione, tratterà i seguenti argomenti:

1. L'identità del gruppo in formazione

Il contenuto riguarderà la definizione dell'identità di gruppo, le motivazioni della scelta del servizio civile volontario, aspettative personali ed attese istituzionali, i partecipanti saranno messi in condizione di sperimentare situazioni relazionali di gruppo, e di riflettere sulle proprie modalità di interazione con gli altri;

2. Dall'Obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità, e differenze tra le due realtà;

Il contenuto sarà incentrato sui valori dell'obiezione di coscienza e sull'evoluzione del quadro normativo, verranno evidenziate le analogie e le differenze nel percorso storico che ha portato dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza fino all'istituzione del Servizio Civile Nazionale;

3. Il dovere di difesa della Patria

Il contenuto verterà sul concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente, aspetti costituzionali e della giurisprudenza nella difesa del territorio nazionale.

L'Europa e l'ONU, l'obiettivo è di aumentare la consapevolezza su un'accezione ampia del concetto di Patria e sui legami con il contesto internazionale

4. La difesa civile non armata e non violenta

Si tratterà della risoluzione dei conflitti e della non violenza, delle agenzie governative e non governative, l'obiettivo è di informare sugli strumenti pratici ed elementi di riflessione sulle modalità di gestione non violenta dei conflitti.

5. La protezione civile

Verranno illustrate le connessioni tra difesa della patria e il concetto di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si tratteranno le

problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi e agli interventi di soccorso. L'obiettivo è di far conoscere il ruolo, la funzione e le modalità operative della Protezione Civile a livello locale, regionale e nazionale.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

Verranno trattati i processi di esclusione ed inclusione sociale, della cittadinanza attiva e del welfare. I partecipanti saranno sensibilizzati sulle modalità individuali e collettive che costituiscono inclusione o esclusione sociale analizzando le risposte degli organi preposti a sviluppare politiche di welfare.

7. Servizio civile nazionale , associazionismo e volontariato

Si tratterà delle varie istituzioni che operano sul territorio, dell'associazionismo, del Volontariato, dell'associazionismo. Verrà approfondita l'importanza del ruolo della società civile e delle diverse forme di partecipazione attiva.

8. La normativa vigente e la carta di impegno etico

Verrà illustrata la normativa del sistema di servizio civile nazionale si cercherà di aumentare la consapevolezza del valore etico del Servizio Civile Volontario.

9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Si illustreranno le tipologie e le norme etiche del rapporto tra volontario ed ente , si mira a far conoscere al volontario le modalità di collaborazione tra il volontario e l'ente presso cui viene svolto il servizio.

10 Presentazione dell'ente

Presentazione della storia, le caratteristiche specifiche, le attività e le metodiche dell'ente ospitante. Si faranno incontrare i volontari con l'ente, favorendo anche il collegamento tra formazione generale e specifica.

11 Il lavoro per progetti

Si illustrerà come si costruisce, valuta e gestisce un progetto, si vuole contribuire ad aumentare la capacità di lavorare per progetti, ad apportare le necessarie modifiche in itinere, senza perdere la coerenza complessiva del progetto stesso.

27) *Durata:*

45 ore di formazione

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

28) *Sede di realizzazione:*

Sala consiliare di Fragneto Monforte.

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio presso l'ente con il formatore di cui al punto successivo.

*30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svilupperà in lezioni frontali, verrà utilizzata una metodologia attiva, che coinvolgerà i volontari anche considerando le loro esperienze personali, attraverso il confronto di gruppo, analisi di singoli casi, approfondimenti normativi, visite presso enti e strutture del territorio, verifiche periodiche.

Si prevede:

- l' utilizzo proiettori, lavagne luminose,
- la predisposizione di materiale di approfondimento riguardante i temi trattati;
- coinvolgimento di esperti e testimoni significativi

La metodologia considerata è quella modulare distribuita per aree tematiche, per un totale di 75 ore di formazione specifica.

*31) Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà articolata in moduli distribuiti in maniera organica secondo il programma formativo impostato dai formatori la formazione specifica tratterà dei seguenti temi:

- Legislazione nazionale, regionale e organizzazione dei volontari di protezione civile;
- Nozioni di idrogeologia e attività di presidio del territorio;
- Nozioni di rischio sismico e attività inerenti agli interventi di soccorso;
- Pianificazione d'emergenza e prova pratica di analisi di un piano di emergenza;
- Nozioni di meteorologia;
- Cartografia, pianificazione e prova pratica cartografia;
- Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza;
- Psicologia delle catastrofi;
- Analisi degli elementi storico – culturali più significativi ai fini della rilevazione delle disfunzioni ecologiche e ambientali del territorio;
- Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti;
- Prove pratiche di controllo, avvistamento e segnalazione, simulazioni.

*32) Durata:*

75 ore

## Altri elementi della formazione

33) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione sia specifica che generale, anche attraverso l'eventuale ridefinizione del programma e dei contenuti e degli obiettivi del progetto.

Il monitoraggio della formazione sarà realizzato attraverso:

1. la valutazione dei partecipanti rispetto ad ogni momento formativo alla fine di ciascun incontro;
2. gli incontri di monitoraggio di gruppo ed individuale;
3. Schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati alla registrazione degli studi personali, alla valutazione dei percorsi formativi generali e specifici e all'autovalutazione rispetto a conoscenze e competenze acquisite;
4. questionario intermedio e finale di valutazione del piano formativo.

Data 02/03/2010.

Il Responsabile legale dell'ente  
IL SINDACO  
F.to Dott. Raffaele CAPUTO

